

**Paesi del Nord Africa,
Vicino e Medio Oriente**

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

Il livello di concentrazione delle risorse finanziarie nell'area nordafricana e mediorientale rispecchia l'importanza prioritaria della regione secondo le direttive generali della politica estera italiana, corrispondenti ai cruciali obiettivi strategici dell'integrazione economica nel quadro euro-mediterraneo e di un rilancio della riva medio-orientale attraverso il consolidamento del processo di pace arabo-israeliano.

Nel quadro del partenariato euro-mediterraneo, promosso dalla Conferenza di Barcellona del 1995, la Cooperazione italiana pone un'attenzione particolare verso i settori che necessitano di un sostegno specifico entro il 2010.

L'azione italiana in appoggio al processo di pace in Medio Oriente, persegue un disegno aderente all'evoluzione della identità politica dei Territori Palestinesi.

Dando seguito alla fase iniziale degli anni '80, nel corso della quale la Cooperazione italiana, attraverso il canale dell'emergenza, ha messo le basi per la strutturazione della nuova entità statale, si è passati alla fase successiva che ha visto privilegiare il ricorso agli strumenti di contenuto politico, quali sono i crediti d'aiuto, in misura maggiore di quanto mai avvenuto prima, senza peraltro trascurare i temi di rilevanza regionale del nodo arabo-israeliano, con particolare riferimento ai rifugiati palestinesi ed alle risorse idriche.

In relazione agli obiettivi sopra menzionati, i settori prioritari della Cooperazione italiana nell'area sono i seguenti: rafforzamento istituzionale, sostegno al settore privato e alla piccola e media impresa oltre all'assistenza nei settori di base.

Nel secondo semestre del 1999, la Cooperazione italiana ha assunto una crescente rilevanza negoziale, riguardante la possibilità di convertire il debito concessionale in progetti di sviluppo, nel disegno più ampio riguardante la cancellazione del debito.

I paesi dell'area che risultano eleggibili in materia di conversione del debito, con la pregiudiziale che è necessaria un'intesa del Paese debitore nel contesto multilaterale del club di Parigi, sono Marocco, Egitto e Giordania. Per il Marocco e la Giordania le attività negoziali sono ad un avanzato stato di definizione e si confida pertanto che i rispettivi strumenti convenzionali potranno essere conclusi nel corso del 2000.

ALGERIA

Il processo di liberalizzazione del mercato, della ristrutturazione industriale e delle privatizzazioni sta conoscendo un'accelerazione a seguito dell'elezione del nuovo Presidente della Repubblica e della nomina dell'attuale Governo.

L'adozione, negli ultimi anni (1994-98), di politiche restrittive di bilancio, intraprese nell'ambito degli aggiustamenti strutturali suggeriti dal FMI ed appoggiate da finanziamenti della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Arabo, ha permesso il controllo del tasso d'inflazione attualmente al 4% e del debito estero ammontante nel 1999 a 28,5 milioni di dollari USA.

Nonostante che nel 1999 si è avuta una leggera flessione del PIL passato a 47,3 miliardi di dollari USA dai 47,9 del 1998 ed un forte deprezzamento del dinaro del 12% rispetto al dollaro, l'economia ha confermato una tendenziale stabilizzazione.

L'andamento della bilancia commerciale ha beneficiato dell'aumento del prezzo internazionale degli idrocarburi durante il secondo semestre '99 e si è chiusa con un saldo di 3,3 miliardi di dollari USA. Il settore privato industriale, benché ancora troppo limitato per incidere sensibilmente sul reddito, ha registrato una crescita del fatturato annuale intorno al 50%, nonché un aumento di oltre il 20% degli occupati e del 18% dell'investimento netto.

Il reddito pro-capite in dollari USA ha subito una leggera flessione, 1578 dollari nel '99 contro i 1650 dell'anno precedente.

La struttura dell'economia rimane largamente tributaria del settore degli idrocarburi, che contribuisce per il 90% al valore delle esportazioni, per il 60% alle entrate di bilancio e per il 22,7% alla formazione del PIL. Il terziario, dove il peso dei servizi amministrativi pubblici prevale nettamente sui cosiddetti "servizi produttivi", contribuisce al 53,5% del PIL ed assorbe il 60% circa della forza lavoro. L'agricoltura non sopperisce al fabbisogno alimentare, per cui le derrate di base sono importate in larga percentuale dall'estero. L'industria pesante, ancora prevalentemente gestita da Enti Pubblici o Società di Stato, è in fase di ristrutturazione. Le riforme, in questo settore, riguardano le tecniche di gestione, l'aggiornamento del personale e la modernizzazione del capitale tecnico. L'industria leggera, in particolare agro-alimentare ed elettromeccanica, necessita di formazione, know how, capitali e servizi all'impresa. Il turismo presenta eccellenti potenzialità, ma non è sviluppato.

La politica economica del nuovo Governo è decisamente orientata in senso liberista prevedendo: l'accelerazione della riforma del settore bancario, la modernizzazione del regime giuridico della proprietà fondiaria urbana e rurale e incoraggiamenti finanziari e di legge nell'accesso alla piccola proprietà ed all'esercizio dell'imprenditorialità privata.

Intende inoltre procedere alla privatizzazione di alcune imprese statali anche indipendentemente dal completamento dei rispettivi processi di ristrutturazione.

Per quanto riguarda i rapporti economici con l'estero il Governo insiste per gli investimenti in partenariato, ai quali prevede di offrire, un miglior regime di protezione giuridica, alcuni vantaggi fiscali ed un quadro generale di efficienza dei servizi.

Nel 1999 le attività di cooperazione sono state rivolte alla definizione della linea di credito di 52,5 miliardi di lire a favore della PMI, che rappresenta attualmente il principale intervento/Paese; al completamento di programmi avviati a metà degli anni '90; all'avvio, con procedure d'urgenza, di quattro nuove iniziative in campo sociosanitario e alla messa allo studio di nuovi interventi integrati ad impatto socioeconomico, con principali volani sui versanti della formazione, dell'occupazione e della micro-impresa, in linea con gli orientamenti e secondo specifiche richieste di co-intervento espresse dall'UNDP, UNIDO ed UNESCO.

INIZIATIVE IN CORSO

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	diretta
<i>Settore:</i>	PMI
<i>Titolo iniziativa:</i>	Linea di credito agevolato a sostegno delle piccole e medie imprese
<i>Importo complessivo:</i>	Lit 52,5 miliardi
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	credito d'aiuto
<i>Ente esecutore:</i>	D.G.C.S. - Mediocredito Centrale
<i>Controparte locale</i>	Ministero della Piccola e Media Impresa, BADR (Banque de l'Agriculture et du Développement Rural)

Nel novembre 1998, è stata approvata la concessione di una nuova linea di credito a favore della PMI algerina. L'iniziativa si configura come intervento multisettoriale e risponde a tre obiettivi prioritari della politica economica del Paese: sviluppo dell'impresa privata, del settore manifatturiero e dell'occupazione. Il credito comporta, di fatto, una parte a dono per lo Stato algerino superiore all'80%, che verrà retrocesso agli operatori alle massime condizioni di vantaggio consentite dagli equilibri del mercato finanziario locale, il coordinamento e il monitoraggio sarà assicurato da un "Comité de Suivi" Italo-Algerino, mentre l'ICE fornirà il supporto della propria expertise.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	multilaterale
<i>Gestione:</i>	affidamento organismi internazionali
<i>Settore:</i>	PMI
<i>Titolo iniziativa:</i>	Programma Pilota per la mise à niveau e l'incremento della competitività di 10 PMI in Algeria
<i>Importo complessivo:</i>	1,069 milioni di dollari USA
<i>Fondi in loco:</i>	

Tipologia: dono
Ente esecutore: UNIDO / IDF
Controparte locale: Ministero dell'Industria e della Ristrutturazione —
Ministero della Piccola e Media Impresa

L'UNIDO ha recentemente varato un Programma/Paese integrato per il miglioramento della competitività e l'appoggio alla ristrutturazione industriale, per un importo di 11,4 milioni di dollari USA per il triennio 2000-2002. Il programma intende contribuire alla politica nazionale per l'adeguamento degli standards quali-quantitativi delle imprese e per una loro maggior integrazione all'economia di mercato. Nell'ambito dell'iniziativa, l'Italia ha deciso di finanziare, la componente che riguarda la mise à niveau e l'incremento della produttività di 10 PMI campione. Gli interventi comportano una fase di analisi, l'elaborazione di strategie aziendali e l'assistenza tecnica per la loro realizzazione. Il campione è composto da 8 aziende private e 2 statali in predicato di privatizzazione, con un numero di addetti tra le 50 e le 500 unità, appartenenti ai settori agro-alimentare, tessile e del cuoio. Nel dicembre 1999 la Cooperazione ha approvato il finanziamento. L'iter di identificazione delle 10 imprese/campione è in corso.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: sociosanitario
Titolo iniziativa: **Iniziativa di emergenza di carattere socio-sanitario a favore delle vittime della conflittualità civile e della violenza**
Importo complessivo: Lit. 2,5 miliardi
Fondi in loco: Lit. 2,3 miliardi
Tipologia: dono
Ente esecutore: D.G.C.S.
Controparte Locale: Ministero della Sanità e della Popolazione, CRA
(Croissant Rouge Algérien)

L'iniziativa è stata approvata nel marzo 1999 mentre la fase operativa ha avuto inizio a giugno. L'intervento si sviluppa lungo tre principali direttrici: il sostegno alle istituzioni sociosanitarie della prefettura di Jijel, il supporto ai due Centri Nazionali di Fisioterapia e Riabilitazione Motoria di Tixeraine e Azur Plage e l'assistenza alle "Cellule di ascolto", strutture create ad hoc dal governo algerino per il trattamento psicologico dei disordini mentali post-traumatici.

Con questo programma la Cooperazione italiana, attraverso l'emergenza, offre alle istituzioni algerine un sostegno importante sia per l'assistenza alle vittime del terrorismo sia per l'aiuto alla riabilitazione fisica e motoria delle stesse.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG affidata
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Rafforzamento delle capacità operative dell'Ospedale Beni Messous**
Importo complessivo: Lit. 2,048 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG italiana da selezionare
Controparte locale: Ministero della Sanità – Centro Ospedaliero Universitario di Algeri Ovest "Beni Messous"

Il programma è stato sollecitato da parte algerina ed approvato nel luglio 1999 come continuazione di una iniziativa analoga conclusasi nel 1998, che riguardava la riabilitazione dei Servizi Sanitari di Algeri-Ovest.

L'iniziativa ha come obiettivo il miglioramento dell'operatività del Policlinico Universitario "Beni Messous" di Algeri, prevede il potenziamento dell'informatizzazione del sistema di gestione dei pazienti, la formazione del personale, l'igiene e la riorganizzazione del circuito di trattamento dei rifiuti, e la creazione di un centro di riparazione in loco delle attrezzature medico-sanitarie.

E' in atto la procedura di gara per la selezione della ONG.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sociosanitario
Titolo iniziativa: **Centro di accoglienza per donne vittime del terrorismo**
Importo complessivo: Lit. 2,194 miliardi (di cui Lit. 1.309 miliardi MAE)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Popoli Emergenti)
Controparte Locale: Associazione Femminile RACHDA (Rassemblement contre la Hogra et pour le Droit des Algériennes)

Progetto integrato che affronta il tema del recupero delle donne coinvolte in aggressioni sessuali negli atti di terrorismo, prevede la creazione di un centro sociale alla

periferia di Algeri per assistere circa 240 vittime della violenza, prevalentemente provenienti dai ceti rurali, a bassa scolarizzazione e prive di professione. Il Centro offrirà un'ospitalità temporanea, un supporto medico-psicologico e dei mezzi di reinserimento sociale, attraverso la formazione professionale e l'assistenza per l'avvio ad una attività lavorativa. I corsi di formazione saranno accessibili a circa 300 donne. L'iniziativa beneficia di aiuti da parte del Comune di Forlì e della Regione Emilia Romagna.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento impresa
Settore: edilizia abitativa
Titolo iniziativa: **Realizzazione di unità di produzione di pietra da costruzione**
Importo complessivo: Lit. 6,044 miliardi (di cui Lit. 2,323 miliardi attuale fase)
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto
Ente esecutore: BENETTI Macchine
Controparte locale: Ministero dell'Habitat, ENG (Entreprise Nationale des Granulats)

Negli anni '80 il Ministero Algerino dell'Habitat aveva lanciato un programma di rivalorizzazione della pietra calcarea come materiale da costruzione per le abitazioni popolari a basso costo, nell'ambito del quale era stato individuato un progetto pilota di estrazione e sfruttamento della pietra calcarea. Nel 1991 era stato concesso un credito di aiuto di 5,6 miliardi di lire. Nel 1993 la parte algerina aveva fatto richiesta di cambio della Società esecutrice e pertanto da parte italiana era stata avviata l'istruttoria supplementare che si è conclusa positivamente nel 1999 dopo che le autorità algerine hanno fornito le informazioni.

Nel luglio 1999 il Tesoro ha autorizzato la proroga del rimborso del credito da parte algerina e nel mese di agosto è stata firmata la relativa convenzione interbancaria tra Mediocredito e Banca Algerina di Sviluppo, nel mese di novembre le parti esecutrici (ENG/Benetti) hanno concluso gli accordi operativi. La conclusione è prevista entro l'anno 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento impresa
Settore: opere civili
Titolo iniziativa: **Lavori di risistemazione "Oued El Harrach"**
Importo complessivo: Lit. 7,603 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: GI.CO Costruzioni
Controparte locale: Ministero dell'Equipement, D.H.W.A. (Dipartimento dell'Idraulica Wilaya di Algeri)

L'iniziativa faceva parte di un gruppo di interventi avviati verso la fine degli anni '80 per la risistemazione idrico-fognaria della capitale. L'intervento era diviso in due fasi: la prima, è conclusa; la seconda, inizialmente da finanziare a credito misto, credito d'aiuto - credito commerciale garantito dalla SACE non ha avuto seguito in quanto, la D.G.C.S. ha congelato la parte di propria competenza.

Nel marzo 1999, a seguito della disponibilità algerina di farsi carico della componente a credito commerciale, la D.G.C.S. ha accettato di convertire la rimanente parte del finanziamento credito in credito d'aiuto.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento Università
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Formazione post-universitaria per la valorizzazione e conservazione dei Siti Storici**
Importo complessivo: 120.000 dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Università di Roma "La Sapienza"
Controparte locale: Ministero dell'Insegnamento Superiore - Ecole Polytechnique d'Architecture et Urbanisme (E.P.A.U.)

L'iniziativa fa seguito ad un più vasto programma di formazione nell'architettura e nel restauro. La formulazione attuale consiste nella messa a disposizione di 50 mensilità di borse di studio a favore di architetti algerini per stages di specializzazione, presso la Facoltà di Architettura della Università "La Sapienza", in tecniche di gestione del patrimonio storico-monumentale

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento Università
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Insegnamento della lingua italiana nelle Università algerine**
Importo complessivo: Lit. 562 milioni
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Università di Bologna

Controparte locale: Ministero Insegnamento Superiore e Ric. Scientifica —
Università di Blida

Il programma ha lo scopo di specializzare i laureati del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Blida, come futuri docenti di lingua italiana. Prevede borse di studio, a favore di 12 specializzandi algerini, della durata triennale e finalizzate al conseguimento del Master. Comprende inoltre la fornitura all'Università di Blida di materiale librario e attrezzature didattiche.

Nel 1998 la D.G.C.S. ha versato le prime tranches di finanziamento all'Università di Bologna, permettendo il concreto avvio delle attività. Dodici specializzandi hanno effettuato i primi stages nei periodi maggio/agosto 1999 e ottobre 1999/gennaio 2000. Il materiale bibliografico e scientifico concordato tra le parti sarà consegnato all'Università di Blida entro i primi mesi dell'anno 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento Università
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica, formazione e fornitura di attrezzature per Quattro Istituti di Insegnamento Superiore**
Importo complessivo: Lit. 8,578 miliardi (di cui Lit. 3,5 miliardi per l'attuale fase)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Università di Ancona
Controparte locale: Ministero dell'Insegnamento Superiore e della Ricerca Scientifica; Università di Sidi Bel Abbes, Centri Universitari di Bechar e di Guelma, Scuola Normale Superiore di Insegnamento Tecnico di Skikda

Il programma è inteso a favorire lo sviluppo di quattro poli di formazione tecnica a livello universitario tramite la fornitura di apparecchiature scientifiche per i rispettivi laboratori di elettronica, informatica, scienze di base ed ingegneria meccanica. Intende rispondere, più in generale, all'esigenza di specializzazione ed ammodernamento degli Istituti Universitari algerini, confrontati ad una crescente richiesta di formazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta — affidamento enti
Settore: agricoltura
Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo e ricerca applicata sul grano duro**
Importo complessivo: Lit. 5,065 miliardi (di cui Lit. 1,086 miliardi nella fase